



Una risposta al cav. Carnelli

Egregio sig. Carnelli, pur avendo letto e riletto i miei appunti relativi alla «chiacchierata» fatta con lei non sono riuscita a trovare le parole che lei asserisce di aver affermato circa l'integrità sua e dei suoi assessori. Forse, e penso che non oserà smentirmi, quel giorno il suo spirito era molto diverso da quello odierno: troppo vicini ancora i risultati elettorali e lo choc conseguente, lei quel giorno non andò molto al di là della frase «Non voglio polemiche», dimostrandosi molto restio anche a parlare.

Ora, può darsi benissimo che la frase incriminata sia stata da lei pronunciata e da me trattata troppo superficialmente, ma può darsi anche che, in un successivo ripensamento del colloquio, lei abbia immaginato di aver detto cose che avrebbe voluto dire e non lo ha fatto.

Comunque, non credo che la questione meriti altra attenzione o turbi la nostra stima reciproca.

«l'articlista»
Marilena Goracci

Abramo Girola è il nuovo sindaco di Gorla Maggiore

Giovedì 3 luglio: prima seduta del nuovo Consiglio Comunale composto da una maggioranza formata da PCI, PSI e Indipendenti e una minoranza DC.

Pubblico foltissimo, stipato nella sala consiliare, dove lo spazio riservato agli «osservatori esterni» è verame- »

Prima di procedere alla nomina del sindaco e della Giunta, l'esponente PCI Macchi Enrico ha letto, a nome di «Unità Popolare», alcune considerazioni, dopo aver ringraziato gli elettori, che hanno dato fiducia alla lista, «mostrando una volontà di cambiamenti profondi».

«I Gorlesi - ha detto Macchi - sono gravati ogni giorno da una serie di problemi e «si chiedono perché da un lato lavorano, fanno sacrifici, pagano tasse» e dall'altro non ricevono mai risposta alle loro attese o, se la ricevono «si tratta sempre di interventi o concessioni che escludono la gente da una effettiva partecipazione alla vita pubblica».

Con queste parole, gli esponenti di Unità Popolare hanno voluto ancora una volta sottolineare quegli aspetti negativi del paese - primo fra tutti la mancata partecipazione diretta della popolazione alla risoluzione dei problemi comuni - che pongono dei forti limiti alla voce diffusa che «il tenore di

vita è migliorato».

E' stato quindi sottolineato «il disordinato uso delle risorse ambientali che ha distrutto in buona parte la fisionomia del paese», la mancanza di un «piano organico di infrastrutture», il grave problema dei ragazzi «che non hanno un posto dove passare il loro tempo libero», i problemi della scuola, la carenza di locali nella scuola dell'obbligo e la mancanza di una scuola materna.

Macchi ha terminato dicendo che la nuova amministrazione si propone di svolgere la propria attività guidata «due punti fermi: partecipazione e informazione, per coinvolgere finalmente tutte le forze del paese, tutte le persone «anche quelli che sono sempre stati ritenuti incapaci e ignoranti», proponendosi inoltre di potenziare «una politica di cooperazione consorziale con altri comuni della zona».

Concluso l'intervento di Macchi, il capogruppo dell'opposizione, l'ex sindaco Carnelli ha chiesto

di intervenire, ma dopo la nomina del sindaco e della Giunta. Alla precisazione del segretario comunale, che dopo la nomina della Giunta, per legge, la seduta sarebbe stata sciolta e dopo che tutti gli esponenti di maggioranza hanno espresso il proprio parere di osservare la norma di legge, Carnelli ha chiesto la sospensione della seduta per 5 minuti. Sospensione concessa.

Al rientro nell'aula, ha preso la parola l'esponente di opposizione, Fumagalli, il quale si è dichiarato stupito di una frase letta da Macchi, che, secondo la sua versione avrebbe detto: «Criticiamo una situazione che in gran parte non conosciamo». Giustamente ha dichiarato Fumagalli: «Non si può criticare l'operato che non si conosce», ma la frase di Macchi suonava esattamente: «Ereditiamo una situazione che in gran parte non conosciamo». Evidentemente c'è stato un malinteso. Ha quindi preso la parola Carnelli che ha ribadito l'esistenza di un Piano organico rispettato e ha ricordato l'opera svolta dalla DC, subito dopo una amministrazione socialista.

«Nel '53 - ha detto - ha varato il piano regolatore e l'ha tenuto nel cassetto fino al

56. E' toccato alla DC - ha proseguito Carnelli - rispolverare questo piano, portarlo avanti con modifiche, approvate anche dalla minoranza consiliare».

Carnelli ha affermato quindi che «il nostro paese è forse il più ordinato della Valle, sulla base del suo Piano di fabbricazione e che il nostro comune è forse l'unico nella zona ad aver mantenuto intatti 1 milione e mezzo di boschi».

Dopo aver affermato che «Stare alla minoranza non mi fa certo spavento e paura», Carnelli ha proseguito dichiarandosi stupito, che in un ambito di Consiglio Comunale si parlasse di «disinformazione», ricordando ancora una volta che i documenti dell'operato DC sono aperti a tutti, e scendendo poi in polemica per le foto esposte in piazza durante la campagna elettorale da Unità Popolare, sullo stato edilizio del paese, che sarebbero - a suo parere - falsate.

Con la frase: «Non abbiamo niente da vergognarci e accoglieremo le vostre proposte se, dopo averle vagliate ci sembreranno valide», Carnelli ha chiuso il suo lungo intervento.

E' stata quindi la volta di alcuni consiglieri che hanno voluto fare delle



precisazioni sulle dichiarazioni dell'ex sindaco.

Banfi, Ubaldo, degli Indipendenti, ha ringraziato l'ex sindaco dell'opera svolta dalla DC, affermando che: «se è tutto vero ciò che è stato detto, non affrontiamo un viaggio verso la luna, partendo non dalla terra, ma già imbarcati su una navicella in orbita».

Dopo la simpatica metafora, il consigliere Banfi ha ricordato che a Gorla esiste sì una palestra, ma costruita con criteri piuttosto discutibili e ha citato alcune incongruenze sul piano urbanistico.

Macchi Gianluigi, ha precisato che le foto della campagna elettorale non erano falsate, mentre Mari ha precisato che la Biblioteca è stata creata sulla base di una «spinta partita dal basso, attra-

verso una raccolta di 300 firme, effettuata da un gruppo di giovani del paese» e non è quindi una «creazione personale» della Amministrazione DC o del sindaco.

Carnelli ha replicato a quest'ultima osservazione, che il sindaco e la DC hanno dato, nella creazione della Biblioteca, il proprio lavoro.

Si è passati quindi alla nomina del Sindaco: con 16 voti contro 4 schede bianche, è stato eletto Abramo Girola.

La nuova Giunta Municipale risulta costituita da: Banfi Ubaldo (Voti 15), Borgatti Enrico (V. 15), De Vita Aniello (V. 11), Macchi Gianluigi (V. 11), Assessori supplenti: Luoni Sergio e Ambrosiano Ferdinando, entrambi con 16 voti.